

**SERIE C.** Primo giorno di allenamenti personalizzati per i gardesani, che da domani inizieranno le sedute collettive in vista del ritorno in campo per gli spareggi promozione

# Feralpisalò, via ai lavori aspettando l'avversario

Allo stadio «Turina» presente anche il nuovo direttore sportivo Magoni Play-off: il Modena, contendente designato, sta pensando di rinunciare

**Sergio Zanca**

Sono ripresi ieri pomeriggio al Turina e sul vicino rettangolo dell'Amadei gli allenamenti della Feralpisalò, condotti a gruppuscoli. Ad accogliere i giocatori e lo staff tecnico, che in mattinata avevano effettuato il secondo tampone, c'erano pure il nuovo direttore sportivo Oscar Magoni e il general manager Luca Faccioli.

**QUALCUNO** ha corricchiato ai bordi, altri hanno eseguito esercizi atletici. A dirigere gli spostamenti Stefano Sottili, il vice Cristiano Masitto e i preparatori. Su un tavolo all'ingresso degli spogliatoi il medico della società Alberto Ghezzi ha predisposto un'abbondante razione di disinfettante. Oggi è prevista un'altra seduta. Domani si passerà al lavoro collettivo.

Magoni, 52 anni, bergamasco del Selvino, ex maestro di sci, nonché tennista e pattinatore, ha lasciato il Renate dopo 4 anni (gli ultimi, con Aimè Diana allenatore, quanto mai positivi). Ex centrocampista di Leffe, Atalanta (un'ottantina di presenze), Genoa, Bologna, Napoli (116 partite), Ancona, Triestina e Ravenna, Magoni ha guidato Vigevano (2005-06), Isola, Renate, Lecco, Colongnese, Tritium, Sambonifacese, Cisera-



Andrea Caracciolo con il vice allenatore Cristiano Masitto. In secondo piano il portiere De Lucia



Il nuovo ds Oscar Magoni (a sinistra) con il dg Luca Faccioli (a destra)

no, Pro Sesto. Nel 2016 ha cambiato veste, assumendo il compito di direttore sportivo. È fratello di Paola, vincitrice del mondiale di slalom speciale a Sarajevo nel 1984 e campionessa olimpica.

Stasera alle 19 scade il termine entro il quale le società devono informare la Lega Pro se intendono rifiutare di disputare i play-off, che prenderanno il via mercoledì 1 luglio. Sono 28 le squadre che possono partecipare, quelle piazzate dal 2° al 10° posto, più l'11° del girone A (la Pro Patria di Ivan Javoric) se sarà la Juventus under 23 a vin-



I giocatori della Feralpisalò al lavoro durante il primo allenamento dopo lo stop per l'emergenza sanitaria

cere la coppa Italia, o l'11° del girone C (la Vibonese) se invece conquisterà la coccarda tricolore la Ternana. Finale: sabato 27 giugno.

**LA FERALPISALÒ**, quinta a fianco del Padova, ma considerata sesta per la peggiore differenza reti, debutterà in casa contro il Modena di Michele Mignani, giunto 9°, che proprio in queste ore sta decidendo se rinunciare o meno. Molto probabile che, di fronte a un cammino complicato e ai notevoli costi da sostenere per rispettare il protocollo sanitario, gli emiliani gettino

la spugna, risparmiando così parecchi quattrini.

In campionato i gardesani del presidente Giuseppe Pardini hanno pareggiato per 1-1 la gara di andata, il 21 settembre, allo stadio Braglia. Vantaggio di Rossetti, e replica di Maiorino. In panchina Damiano Zenoni e Zironelli. Nel ritorno, sul lago, il 2 febbraio, è finita 2-1 per i gardesani, grazie a Miracoli, appena giunto da Como, e a Scarsella. Inutile il temporaneo pareggio di Ferrario. Squadre guidate da Sottili e Mignani.

Se superasse il turno contro

il Modena, sul campo o a tavolino, la Feralpisalò affronterebbe in trasferta il Padova di Andrea Mandorlini, nel caso in cui i veneti battessero la Sambenedettese. I verde blu giocherebbero invece di nuovo al Turina se fosse la Samba a qualificarsi (anche i marchigiani, però, sembrano intenzionati a ritirarsi già stasera).

Tutte le gare sono secche: in caso di pareggio al 90', prevale la squadra di casa, poiché meglio piazzata in classifica. Supplementari ed eventuali rigori soltanto in semifinale e finale. ●